

# OSSERVATORIO ESG

di Andrea Gasperini  
Responsabile Area Sostenibilità di Aiaf

14 Gennaio 2019 /87

[andrea.gasperini@aiaf.it](mailto:andrea.gasperini@aiaf.it)

Il giorno 19 dicembre 2018 è stato presentato a Roma il rapporto annuale “[L'Italia del Riciclo 2018](#)” promosso e realizzato dalla [Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile](#) e da [FISE UNICIRCULAR](#) (l'Unione Imprese Economia Circolare). Il Rapporto 2018 fornisce un quadro complessivo aggiornato sul riciclo dei rifiuti nel nostro Paese e individua le dinamiche europee e internazionali dei mercati dei materiali riciclati e le tendenze in atto, attraverso l'analisi dettagliata del contesto economico nazionale ed internazionale e ricostruisce, attraverso una specifica indagine, un'analisi delle dimensioni e delle caratteristiche quali-quantitative della movimentazione dei rifiuti che interessa l'Italia.

## L'ITALIA DEL RICICLO 2018

### Highlights sulle singole filiere del riciclo:

- Anche nel 2017 è cresciuta la raccolta differenziata, che ha raggiunto il 55,5% (+3% rispetto al 2016), e il riciclo dei rifiuti urbani, arrivato al 44% (+2% rispetto al 2016).
- Il riciclo dei rifiuti di imballaggio ha confermato la propria crescita (8,8 milioni di tonnellate nel 2017, +3,7% vs il 2016), raggiungendo il 67,5% sull'immesso al consumo, superando anzitempo l'obiettivo del 65% che la nuova direttiva indica al 2025.
- Anche il riciclo delle singole filiere dei rifiuti d'imballaggio è in crescita: carta (+3,6%), plastica (+5,1%), vetro (+4,8%), legno (+3,4%), acciaio (+0,3%).
- La raccolta differenziata della frazione organica nel 2017 è aumentata del 3,2% e quella dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) è in crescita del 5%.
- È aumentato il tasso di riciclo degli oli minerali usati, che ha raggiunto il 45% dell'immesso a consumo ed è cresciuta anche la raccolta degli oli vegetali esausti che ha toccato le 70 mila tonnellate (+8% vs 2016).
- In crescita anche il riciclo dei rifiuti da costruzione e demolizione, con un tasso di recupero di materia al 76%.
- Si segnalano invece flessioni in quattro filiere: è calato il recupero dei veicoli fuori uso del 3% e anche quello del riciclo di pile e accumulatori dell'1%, in contrazione anche i quantitativi degli imballaggi in alluminio riciclati a causa dell'aumento di utilizzo dei rottami di imballaggio come materie prime seconde e del significativo aumento delle esportazioni di imballaggio End of Waste. Degno di rilievo è anche il calo del 9% del riciclo di materia degli pneumatici fuori uso che segnala anche il ritardo della pubblicazione del decreto End of Waste, sebbene la raccolta sia cresciuta del 6% vs 2016.

Di seguito viene riportata una sintesi dei principali interventi che sono stati fatti dai relatori.

### Introduzione e presentazione del rapporto

- **Andrea Fluttero** Presidente FISE UNICIRCULAR: L'Italia che si appresta a recepire le nuove direttive del Pacchetto europeo Circular Economy deve cogliere l'opportunità di affrontare la sfida della transizione dal riciclo di rifiuti tipico di un'economia lineare ad un compiuto sistema di economia circolare. La sfida del cambiamento di modello economico, parte dalle solide basi dell'industria del riciclo, ma è necessario che, sotto la guida ed il controllo di una “cabina di regia” per le diverse filiere coinvolte, ogni anello della catena ripensi a se stesso in chiave di circolarità, dai produttori – con un'accurata ecoprogettazione – alla distribuzione, ai consumatori, per finire con “l'anello mancante”, del post consumo, composto da logistica di ritorno, raccolta, preparazione al riuso, riuso, riciclo, creazione del mercato delle materie prime seconde, grazie ad adeguati strumenti modulabili di sostegno fiscale ed economico”.
- **Edo Ronchi** Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile ha presentato il [Rapporto l'Italia del riciclo 2018](#). Il riciclo in Italia è a buoni livelli e in continua crescita. Il recepimento del nuovo pacchetto di Direttive europee per l'economia circolare va attuato con la massima cura, coinvolgendo i soggetti interessati, affinché sia uno strumento per fare ulteriori passi avanti, evitando errori normativi che invece potrebbero causare difficoltà e battute d'arresto. Le situazioni di crisi – dagli incendi di alcuni impianti a carenze e inefficienze nelle gestioni – che coinvolgono ancora realtà significative, a partire da Roma, possono essere affrontate facendo tesoro delle buone esperienze ormai numerose in Italia. Evitando di vedere solo l'albero che cade e non la foresta che cresce. Il

rapporto l'Italia del Riciclo 2018 restituisce, con dati relative a tutte le filiere di riciclo significative, un'immagine di un settore dinamico che genera buoni risultati, sia ambientali, sia economici.

Un tema ritenuto strategico al quale deve essere riservata urgente attenzione è il possibile blocco delle autorizzazioni per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) e la nuova normativa deve essere tempestiva per recuperare il ritardo già accumulato, sia per le autorizzazioni scadute, sia per quelle in scadenza, sia per quelle di nuove attività di riciclo non regolate dalla normativa vigente altrimenti i ritardi rischiano di mettere in crisi diverse attività di riciclo.

- **Marco Botteri** Ecocerved, ha presentato il [Rapporto la movimentazione dei rifiuti in Italia e scambi con l'estero](#). Da tale rapporto risulta che nell'anno 2016 la movimentazione dei rifiuti ha riguardato 193 Mt. Oltre il 50% del totale movimentato è costituito da rifiuti di costruzione e demolizione e da rifiuti che derivano dal trattamento di altri rifiuti. Nel 2016 recuperatori e smaltitori generano, dal trattamento dei rifiuti presi in carico, oltre 40 Mt di altri rifiuti (+23% rispetto al 2012), a riprova di un inarrestabile allungamento della filiera della gestione. I rifiuti pericolosi rappresentano il 5% del totale movimentato, ma se ci si

focalizza sul solo export all'estero, la percentuale raggiunge il 26%. Complessivamente è stato stimato che vengono percorsi 1,2 miliardi di chilometri (175.000 volte l'intera rete autostradale italiana) e che i flussi di rifiuti sul territorio italiano generino tra 850k (scenario efficiente) e 1.100k (scenario prudente) di CO2-equivalente. Oltre la metà delle emissioni è dovuta alla movimentazione tra regioni diverse ed i flussi più consistenti sono da Campania e Lazio verso Lombardia.

#### Interventi

- **Rosanna Laraia**, Direttore Centro nominale per il riciclo dei rifiuti e l'Economia Circolare, ISPRA ha presentato il [Rapporto il pacchetto rifiuti: Il sistema italiano](#). Bisogna dotarsi delle infrastrutture necessarie e devono essere realizzati gli impianti di riciclaggio, per questo non servono nuove leggi ma bisogna implementare quelle che già ci sono ed è necessario rafforzare il sistema dei controlli utilizzando nuove tecnologie.

Tra gli altri interventi vi è stato quello di **Maria Alessandra Gallone**, Commissione Territorio, ambiente, beni ambientali, Senato della Repubblica, Forza Italia, **Patty L'Abbate**, Commissione Territorio, ambiente, beni ambientali, Senato

della Repubblica, Movimento 5 Stelle, **Chiara Braga**,  
Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici, Camera  
dei Deputati, Capogruppo Partito Democratico e **Stefano  
Ciafani**, Presidente, Legambiente.